

ESEQUIE di ANNA CECCHIN

anni 91

Borghetto, lunedì 28 maggio 2018

---

**Letture** Daniele 12,1-4  
*Sarà salvato il tuo popolo.*  
Salmo 30  
*Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*  
Giovanni 6,30-35  
*Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.*

**1.** Nella prima lettura si parla di Michele, l'arcangelo, che *sorge*. Nessun vocabolo, nella Bibbia, è a caso. Il *sorgere* evoca la solennità, l'assoluta importanza che quel momento ha per la vita di tutta l'umanità ma anche per la vita del singolo uomo e donna.

*Sorgere* significa *puntare in alto*, non banalizzare, porre la dovuta attenzione a ciò che sta succedendo. *Sorgere* da tutta l'idea di qualcosa di preparato e atteso, con pazienza e fedeltà.

Michele *sorge* perché è giunto il momento atteso nei secoli: il momento in cui *un sole sorge dall'alto*, come disse Zaccaria alla vista del figlio Giovanni, il battista. Il sole è finalmente sorto su Anna, sulla sua esistenza, su tutta la sua persona.

È un momento solenne, unico e irripetibile. Per Anna e lo sarà anche per ciascuno di noi. E questo, magari, lo capiamo bene. Quello che, però, mi preme, cari amici, è di superare la tentazione di vedere la morte solo e unicamente come il momento conclusivo della vita umana. Mi spiego.

Una vita operosa ed energica come quella vissuta da Anna, lascia poco spazio all'immaginazione: sette figli cresciuti uno ad uno, senza la presenza accanto di Mario andatosene presto da questo mondo. Un continuo darsi da fare perché alla sua famiglia non mancasse mai il pane quotidiano gestendo in prima persona quanto v'era o bisognava fare perché si realizzasse questo.

Anche nella sua tarda età, non aveva perso la sua indole intraprendente, intervenendo con i figli e con i nipoti, dicendo la sua con quell'aria fiera e sicura di chi sa bene cosa dice perché li ha sperimentati sulla pelle l'impegno e il sacrificio portati avanti con pazienza e speranza.

Ora sembra tutto finito... nella sua casa è sceso il silenzio... fra quelle mura dove è sempre stata visitata e assistita – soprattutto in questo ultimo anno – dai figli e dai nipoti. Si è chiuso un tratto di cammino. È terminata solo una stagione di vita.

Il suo pregare ogni giorno ha permesso ad Anna di mantenere la sua professione di fede inalterata: ha compreso – magari più con il cuore che con la testa – le parole di Gesù nel Vangelo: “...*chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!*”.

**2.** È chiaro che Gesù parla di una fame e di una sete ben diversa da quella che immaginiamo noi. Noi pensiamo ad una vita senza fatica, senza sacrificio...

prendendo il Vangelo e leggendolo attentamente ci accorgeremmo subito che Gesù non ha mai promesso questo. Anzi, agli apostoli ha addirittura prospettato più volte che lo avrebbero imitato nei momenti più difficili della sua stessa vita.

La prima condizione che egli pone va cercata su un altro piano. Gesù ci chiede di decidersi per Lui, di giocare la nostra vita sulla sua parola, di fondare in Lui il valore della nostra esistenza, di radicare in lui lo stesso nostro esistere.

Giocarci su di Lui, fondarci su di Lui, radicarci in Lui è possibile se cominciamo giorno dopo giorno a orientare le nostre azioni quotidiane a quanto Lui ci ha detto e insegnato con l'esempio e le parole.

Non si tratta principalmente di fare gesti straordinari ma di riempire la nostra vita della sua presenza, dal mattino alla sera, così da riempire – per trasbordo – la vita di chi ci incontra.

Detto così, sembra un progetto impossibile, fallito già in partenza, perché la debolezza umana è sempre dietro l'angolo, pronta a ricordarci i continui fallimenti a cui andiamo incontro se vogliamo fare di testa nostra.

**3.** Mi sia permesso, oggi, di dire che sono le persone come Anna che ci ricordano che questo è possibile, non perché siamo dei superuomini o delle superdonne, ma perché c'è Lui, il Signore, che – attraverso il Vangelo di oggi, sembra dirci che non dobbiamo fidarci di noi stessi ma di Lui.

Così il mondo si può riempire di una parola nuova, che va oltre l'umana fragilità, permettendoci di credere che il bene compiuto non è mai un errore, che la carità non è qualcosa da vivere "a spot", di tanto in tanto... ma ogni giorno, con le persone che ci stanno accanto.

Anna non ha mai rinunciato a volgere lo sguardo sugli altri fino alla fine. A cominciare dalla sua famiglia. Un figlio raccontava di come non tanto tempo fa, essendo rimasto a dormire da lei come facevano a turno, se l'è trovata in piena notte che gli stava sistemando la coperta... lei, che pur non nascondesse tratti di autentica severità, conservava quel tenero cuore di mamma che mette sempre i figli prima di se stessa.

Ma poi anche in parrocchia dove è stata presenza viva e attiva nell'Ordine Francescano Secolare fino a quando ha potuto.

**4.** Così la vogliamo ricordare. Si può dire che la sua vita si è svolta in neanche un chilometro quadrato dove aveva tutto quello che le serviva per vivere: i figli, la sua casa, i suoi ricordi...

A voi nipoti è affidata una grande eredità: seppure la nonna – come tutti noi – non era perfetta, vi lascia comunque grandi insegnamenti... al di là dei dolci ricordi della vostra infanzia, vi lascia autentiche pietre miliari ossia punti di riferimento importanti per non perdere di vista le cose importanti della vita.

Nella preghiera delle nostre comunità si fa posto anche per lei. Son sicuro che continuerà a preoccuparsi, non solo dei suoi cari, ma anche delle nostre parrocchie che ha visto praticamente nascere e crescere fino ad oggi.

E la sua famiglia così la vuole ricordare, con gratitudine: attenta agli altri ed ora finalmente ricongiunta al suo sposo Mario e ai suoi cari, a cominciare dal genero Claudio di cui ricorre oggi l'anniversario.

*De mortuis nil nisi bene.*

**5. Carissima Anna,**  
*vivi accanto a Dio!*  
*Possa tu stare vicino al Dio vivente e immortale.*  
*Possa tu essere accolta dalla sua mano*  
*ora e nell'ultimo giorno.*

Anna, va' a Dio e vivi in Dio nell'eterna gioia. Buona pasqua.

*Per te non ho cominciato, e per te non finirò!*

semper

SMRM